



COMUNE DI VALENZA

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

D.Lgs n. 118/2011 – art. 11 comma 2:

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'Ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino, previsto dall'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, è un documento che il Comune mette a disposizione dei cittadini per una lettura facilitata del rendiconto della gestione 2018 dell'Ente.

Il rendiconto di gestione è il documento che riassume contabilmente l'attività annuale del Comune, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso; più precisamente in esso vengono analizzate le entrate ordinarie finalizzate alla gestione dei vari servizi e, quindi, vengono riportati gli investimenti realizzati o in corso di completamento con indicazione delle singole fonti di finanziamento.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento finale del ciclo della programmazione e controllo dell'Ente che si conclude con la dimostrazione del risultato di gestione, in termini di avanzo/disavanzo di amministrazione.

Questo documento espone in forma semplificata e sintetica i dati del rendiconto di gestione, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'Ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali e dei risultati conseguiti, e vuole costituire uno strumento di controllo ed un atto di trasparenza della amministrazione verso tutti i cittadini ai quali i servizi pubblici sono indirizzati.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'Ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'Ente ha maturato un debito che deve pagare.

Le entrate, quanto vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il credito, oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, quanto le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate è il **risultato di competenza finanziaria**.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate è il **risultato in termini di cassa**.

Le riscossioni e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'esercizio, in tal caso si parla di **riscossioni e pagamenti in conto competenza**; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e spese impegnate nei precedenti esercizi e in tal caso si parla di **riscossioni e pagamenti in conto residui**.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai cosiddetti **residui attivi**, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai cosiddetti **residui passivi**, cioè a debiti.

Con la riforma della contabilità intervenuta in forza del Decreto Legislativo 23-06-2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, è stato introdotto il **Fondo Pluriennale Vincolato**: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti alle spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 del suddetto decreto, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo di tali risorse.

Le principali fonti in materia di contabilità sono:

- ✓ Decreto Legislativo 18-08-2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (T.U.E.L.) parte seconda;

- ✓ Decreto Legislativo 23-06-2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05-05-2009, n. 42” e successive modifiche intervenute;
- ✓ Legge n. 243/2012 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art.81, sesto comma, della Costituzione”;
- ✓ Legge n. 58/2019 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”
- ✓ DM 1°agosto 2019 “Aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011”
- ✓ Decreto Legislativo n.124/2019 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”
- ✓ Legge di Stabilità;
- ✓ Lo Statuto Comunale
- ✓ Il Regolamento Comunale di contabilità.

Con lo Statuto ed il Regolamento di contabilità, ciascun ente locale applica i principi contabili stabiliti dai decreti, con regole organizzative corrispondenti alle caratteristiche proprie di ciascuna comunità.

La versione completa ed integrale della relativa documentazione contabile è consultabile nel sito Internet del Comune, sotto la voce “Bilanci” della Sezione “Amministrazione Trasparente”.

LE ATTIVITA' DEL COMUNE

A riguardo l’articolo 13 del D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”*.

A titolo esemplificativo, l’attività dell’Ente investe:

- ✓ **L’ISTRUZIONE**, per assicurare le spese di funzionamento della scuola materna, elementare e media inferiore;
- ✓ **LA CULTURA**, per provvedere alla gestione delle biblioteche e alle iniziative culturali;
- ✓ **LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO**, per assicurare il funzionamento delle strutture sportive ed il sostegno ad iniziative e manifestazioni oltre che all’associazionismo;
- ✓ **LA VIABILITA’ E L’ILLUMINAZIONE PUBBLICA**, per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e l’illuminazione delle strade comunali;
- ✓ **L’AMBIENTE**, per la manutenzione e la gestione dei parchi e dei giardini;
- ✓ **LA GESTIONE DEL TERRITORIO**, per la programmazione urbanistica;
- ✓ **LE ATTIVITA’ SOCIALI**, per gestire gli asili nido, l’assistenza agli anziani e per sostenere gli strati più deboli della popolazione;
- ✓ **I SERVIZI DI NATURA PRODUTTIVA**, per assicurare alcuni servizi indispensabili alla popolazione quali Farmacia Comunale, ecc...

Risultato di amministrazione 2019

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, riportato nella tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio appena concluso.

In osservanza delle disposizioni della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Piemonte – n. 127/2018/SRCPIE/PRSE, punto 2, il Rendiconto 2019 evidenzia un risultato negativo di parte disponibile pari ad € 4.138.227,76= , incidendo sul calcolo dello stesso gli accantonamenti FCDE e Fondo Anticipazioni liquidità. Detto risultato, peraltro, presenta un miglioramento rispetto al 31-12-2018 pari ad € 1.836.165,97, importo decisamente superiore rispetto alla quota annuale del disavanzo trentennale.

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1' gennaio 2019		0,00	0,00	1.745.000,23
Riscossioni	(+)	3.619.694,12	25.239.864,18	28.859.558,30
Pagamenti	(-)	5.851.734,11	22.183.572,02	28.035.306,13
Saldo di cassa al 31 dicembre 2019	(=)			2.569.252,40
Pagamenti per azioni esecutive e non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			-
Fondo di Cassa al 31 dicembre 2019	(=)			2.569.252,40
Residui attivi	(+)	3.346.389,72	4.052.667,64	7.399.057,36
di cui derivanti da accertamenti di tributi sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
Residui passivi	(-)	1.059.747,33	6.110.911,51	7.170.658,84
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			298.606,40
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			-
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2019 (A)	(=)			2.499.044,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata				
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2019				2.269.061,77
- Fondo canticipazioni liquidità dl 35/13 e smi e rifinan				3.370.669,73
- Fondo contenzioso				411.320,28
- Altri accantonamenti				12.806,00
			Totale parte accantonata (B)	6.063.857,78
Parte vincolata				
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				570.780,92
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.633,58
			Totale parte vincolata ©	573.414,50
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 4.138.227,76

Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- **Parte accantonata:** è definita come la parte relativa a riserve, e si compone principalmente degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi per spese legali, al fondo rischi per perdite delle Società partecipate, al trattamento fine mandato Sindaco.
- **Parte vincolata:** è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno generato l'avanzo; i vincoli possono derivare da leggi o da principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui o da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente);
- **Parte Destinata:** è la parte che deve essere destinata agli investimenti;
- **Parte Disponibile:** è ciò che residua dalle tre parti precedenti.

La tabella che segue tiene conto della composizione aggiornata del risultato di amministrazione per gli esercizi 2018-2019, approvata dall'Ente nei rispettivi rendiconti:

	2018	2019
Risultato di Amministrazione	-€ 5.974.393,73	-€ 4.138.227,76
di cui parte accantonata	€ 8.632.509,43	€ 6.063.857,78
di cui parte vincolata	€ 637.937,61	€ 573.414,50
di cui parte destinata agli investimenti	€ 160.049,61	
di cui parte disponibile	€ -	€ -

A seguito della Pronuncia della Corte dei conti Sezione Regionale di controllo per il Piemonte n. 38/2020/SRCPIE/PRSE DEL 23-04-2020 per gli anni 2015-2017, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 12-05-2020, ha riapprovato i risultati di amministrazione ricalcolati, gli accantonamenti e i vincoli determinati in sede di approvazione dei rispettivi rendiconti, riformulando nella tabella che segue la rappresentazione dei risultati di amministrazione risultanti dall'istruttoria, mentre per l'esercizio 2018 i calcoli determinati nella sopracitata pronuncia corrispondono a quelli approvati dal Consiglio Comunale:

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Risultato di Amministrazione	1.580.784,41	1.942.940,64	1.999.024,91	3.177.435,77	3.456.102,92
parte accantonata					
FCDE	9.011.107,38	5.245.615,94	5.175.039,68	5.272.787,39	4.735.968,25
accantonamento FAL D.L.35/2013	1.422.048,70	3.800.869,36	3.690.837,21	3.585.911,57	3.479.203,90
fondo passività potenziali	958.382,00	0,00	0,00	407.320,28	407.320,28
accantonamento fine mandato	0,00	1.650,00	0,00	0,00	0,00
altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	85.000,00	10.017,00
totale	11.391.538,08	9.048.135,30	8.865.876,89	9.351.019,24	8.632.509,43
parte vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli da legge e principi contabili	0,00	0,00	4.439,00	7.228,00	637.937,61
vincoli da trasferimenti	56.172,42	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	212.825,46	212.825,46	0,00
altri vincoli	17.728,65	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	73.901,07	0,00	217.264,46	220.053,46	637.937,61
parte destinata	0,00	621.815,05	345.436,71	0,00	160.049,61
parte disponibile	-9.884.654,74	-7.727.009,71	-7.429.553,15	-6.393.636,93	-5.974.393,73

1. Semplificazione delle regole di finanza pubblica

I **commi da 819 a 826** della Legge n. 145 del 30-12-2018, hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica deve coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che possono pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. E' inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituisce una sorta

di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse deve essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 è cessata l'applicazione dei commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (**co. 823**).

Di seguito si riportano gli aggiornamenti ai principi contabili:

- D.M. 01/03/2019 che **aggiorna** gli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi (GU Serie Generale n.71 del 25-03-2019)

- Il D.M. 01/08/2019 che aggiorna gli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 (GU Serie Generale n.196 del 22-08-2019).

La Legge Finanziaria n. 160/2019 non ha apportato modifiche alle norme generali sull'equilibrio di bilancio e quindi rimangono validi i commi da 819 a 826 della Legge n. 145 del 30-12-2018.

Tempestività dei pagamenti

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e il successivo Decreto Legislativo 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89 ed il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014 Art. 9, hanno introdotto l'obbligo di pubblicare **l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che definisce, in giorni, il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'ente.**

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario. E' calcolato su base trimestrale e su base annuale e deve essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Per l'anno 2019, l'indicatore globale di tempestività dei pagamenti del Comune di Valenza è pari a-7,21 **giorni**.

Servizi a domanda individuale

Per “**Servizi a domanda individuale**” si intendono tutti quei servizi che l'ente gestisce direttamente, non in ragione di una specifica delega o norma di legge, ma come servizio erogato alla cittadinanza che ne faccia richiesta e che non siano classificate come non onerose dalla legge. Il Decreto del Ministero dell'Interno 31-12-1983 individua le categorie di servizi a domanda individuale.

Una delle sfide più difficili che il Comune deve affrontare è quella che porta a cercare di soddisfare la richiesta di servizi proveniente dalla cittadinanza garantendo l'equilibrio tra il soddisfacimento della domanda e il costo economico posto a carico della collettività.

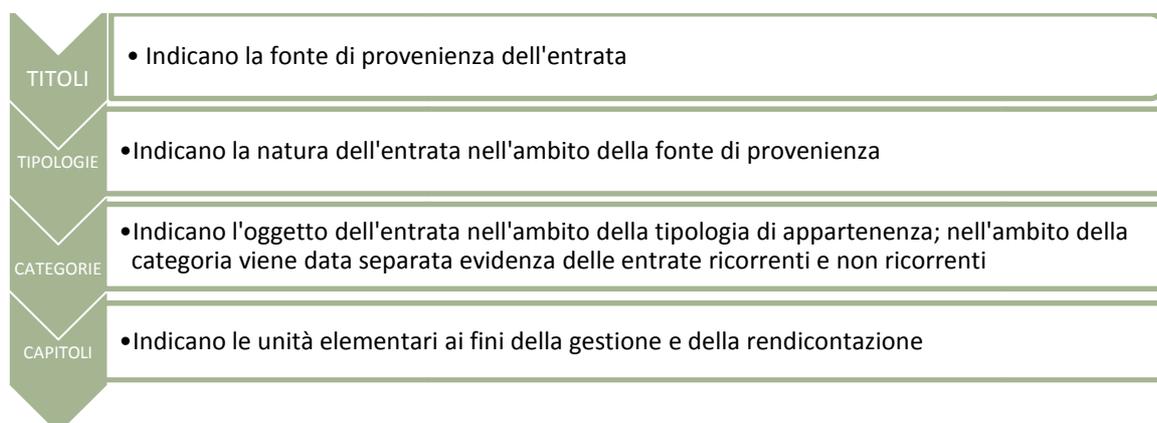
Le tariffe, di solito coprono solo in parte il costo del servizio.

La tabella che segue affronta questo argomento e riporta il bilancio dei servizi a domanda individuale dell'anno 2019, mostrando inoltre il grado di copertura dei costi di ciascun servizio finanziati con le tariffe richieste all'utente. Altre amministrazioni pubbliche (Regione), spesso intervengono con specifici contributi che abbattano il costo del servizio.

Descrizione servizio	Totale ricavi	Totale costi	Differenza	Copertura del costo del servizio %
Asili nido	69.051,67	506.884,08	- 437.832,41	13,62%
Impianti sportivi	36.060,69	76.150,75	- 40.090,06	47,35%
Mense scolastiche	465.282,01	614.270,52	- 148.988,51	75,75%
Trasporto scolastico	8.740,64	33.813,25	- 25.072,61	25,85%
Trasporto disabili	5.985,00	5.985,00	-	100%
Totali	585.120,01	1.237.103,60	- 651.983,59	47,30%

IL BILANCIO CORRENTE 2019 - Le entrate -

Il sistema contabile attualmente in vigore prevede la suddivisione delle entrate degli Enti locali in titoli, tipologie e categorie (articolate a loro volta in capitoli) le cui caratteristiche sono espone nella seguente rappresentazione:



LE ENTRATE CORRENTI (Titolo I + Titolo II + Titolo III) concorrono a formare le risorse che l'Ente impiega per la copertura delle spese correnti cioè per coprire il costo dei servizi pubblici e finanziare le spese di funzionamento.

Entrata Corrente	
Entrate Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.608.202,00
Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti	707.367,55
Entrate Titolo III - Entrate extratributarie	4.825.209,25
Totale Titoli I + II + III	21.140.778,80

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano le parti direttamente o indirettamente reperite dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri Enti pubblici formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi, ecc..

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il Sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti Pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo dell'economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Il Titolo I delle Entrate accoglie le entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa e comprendono le tipologie:

- 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

Entrate Tributarie	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IMU	7.525.000,00	7.000.000,00	7.300.000,00	7.300.000,00
Addizionale Irpef	1.800.000,00	2.050.000,00	2.200.000,00	2.000.000,00
Tari	4.156.605,01	3.920.932,00	3.784.268,60	3.968.000,00
Imposta Comunale pubblicità	170.000,00	113.000,00	110.000,00	99.835,05
Diritti pubbliche affissioni	88.000,00	71.200,00	39.180,47	51.100,00
Tasi	737.000,00	740.000,00	760.000,00	734.029,83
Recuperi tributari accertamento evasioni	8.398,02	56.236,59	106.320,62	140.000,00
Entrate da Fondo di solidarietà comunale	-	1.323.194,53	1.259.619,34	1.250.000,00
Altre imposte	78.730,71	73.601,90	83.698,37	65.237,12
Totale tipologia 101	14.563.733,74	15.348.165,02	15.643.087,40	15.608.202,00
Totale entrate tributarie	14.563.733,74	15.348.165,02	15.643.087,40	15.608.202,00

Il TITOLO II delle Entrate accoglie i trasferimenti correnti e comprendono le seguenti tipologie:

- 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria o tariffaria sul cittadino.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da amministrazi	2.283.831,86	708.094,24	887.883,82	645.164,76
Trasferimenti correnti da amministrazi	149.662,73	33.157,73	92.250,00	62.202,79
Totale tipologia 101	2.433.494,59	741.251,97	980.133,82	707.367,55
Totale Trasferimenti correnti	2.433.494,59	741.251,97	980.133,82	707.367,55

NOTA: la differenza tra i trasferimenti pubblici anni 2017-2018 rispetto al 2016 è data dal contributo compensazione IMU (1.432.081,00) che nel 2016 è stato accertato nel Titolo 2, anziché nel titolo I.

Il Titolo III delle Entrate accoglie le entrate extratributarie che comprendono le seguenti tipologie:

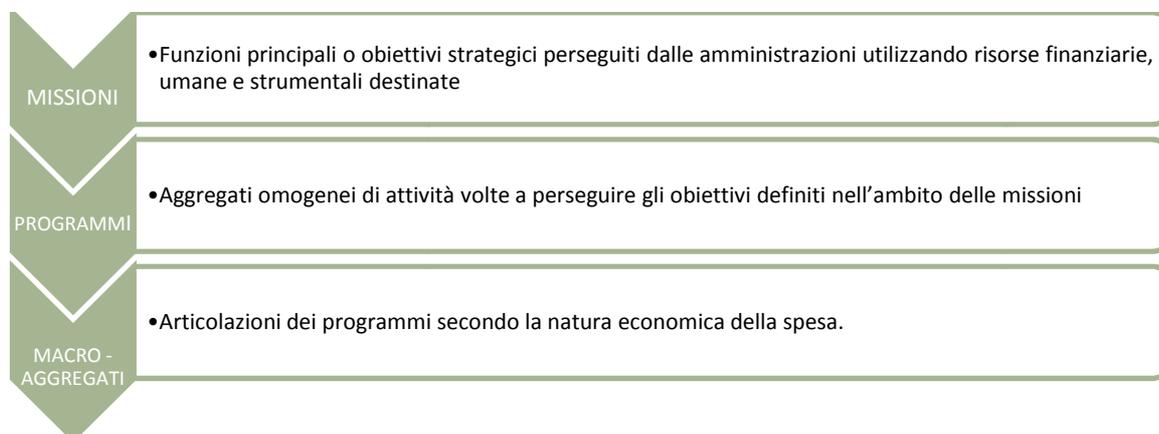
- 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- 300 – Interessi attivi
- 400 – Altre entrate da redditi di capitale
- 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

Entrate Extratributarie	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Entrate da vendita ed erogazione di servizi	1.961.708,38	1.886.747,22	1.950.819,26	1.883.722,30
Proventi dalla gestione dei beni	1.717.166,49	1.701.731,60	1.586.490,92	1.575.104,05
Totale tipologia 100	3.678.874,87	3.588.478,82	3.537.310,18	3.458.826,35
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da famiglie	270.105,10	432.651,13	405.368,76	274.970,55
Totale tipologia 200	270.105,10	432.651,13	405.368,76	274.970,55
Tipologia 300 - Interessi attivi				
Su depositi bancari e di Tesoreria Prov.le	134,29	0,74	0,00	0,00
Totale tipologia 300	134,29	0,74	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale				
Altre entrate da redditi di capitale	-	-		
Totale tipologia 400	-	-		
Tipologia 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti				
Rimborsi in entrata	990.460,78	1.055.459,09	1.018.101,34	990.789,21
Altre entrate correnti n.a.c.	115.405,86	158.706,48	116.605,34	100.623,14
Totale tipologia 500	1.105.866,64	1.214.165,57	1.134.706,68	1.091.412,35
Totale entrate Extratributarie	5.054.980,90	5.235.296,26	5.077.385,62	4.825.209,25

IL BILANCIO CORRENTE 2019

- Le spese -

Il sistema contabile attualmente in vigore prevede la suddivisione delle SPESE degli enti locali in Missioni, Programmi e Macroaggregati (a loro volta suddivisi in Titoli e in Capitoli) le cui caratteristiche sono espone nella seguente rappresentazione:



L'Ente per erogare i servizi alla collettività sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento delle spese di personale, al rimborso delle quote di interessi per mutui contratti, ecc...Questi costi di

funzionamento costituiscono le principali SPESE CORRENTI, classificate secondo quanto previsto dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Missioni	Denominazione	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	5.625.858,78	5.003.945,64	5.390.307,99	5.374.051,07
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.213.638,84	1.363.084,02	1.431.073,10	1.346.062,20
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.296.661,87	1.251.108,48	1.267.707,07	1.155.930,32
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	317.397,81	266.845,46	310.955,76	318.257,39
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.950,01	103.528,03	101.795,63	77.856,02
MISSIONE 07	Turismo	-	0,00	1.977,35	2.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	519.271,63	602.423,50	548.584,98	571.101,32
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.177.708,34	3.880.251,67	4.067.001,15	4.132.121,25
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	327.082,32	355.752,32	370.788,07	288.956,85
MISSIONE 11	Soccorso civile	52.134,22	54.625,41	42.951,81	32.825,84
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.361.851,73	2.330.883,08	2.400.918,83	2.300.626,67
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.981.541,90	1.912.297,90	1.757.366,78	1.587.027,19
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	945.678,28	811.185,25	742.415,46	703.832,87
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente (Titolo 1)	18.917.775,73	17.935.930,76	18.433.843,98	17.890.648,99

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI	2016	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	6.053.800,99	5.827.195,95	5.807.511,93	5.556.134,68
Imposte e tasse a carico dell'ente	336.997,94	341.745,06	318.949,46	302.332,60
Acquisto di beni e servizi	5.188.761,72	5.291.676,76	6.782.417,11	6.480.557,28
Trasferimenti correnti	5.428.776,33	5.090.724,36	4.127.554,93	4.068.050,24
Interessi passivi	945.678,28	811.185,25	742.415,46	703.832,87
Altre spese correnti	963.760,47	573.403,38	654.995,09	779.741,32
Totale spese correnti	18.917.775,73	17.935.930,76	18.433.843,98	17.890.648,99

IL BILANCIO INVESTIMENTI 2019

Le **entrate in conto capitale del Titolo 4'** sono riportate nel prospetto che segue e rappresentano, insieme all'indebitamento mutui e all'avanzo di amministrazione, le principali modalità di finanziamento degli investimenti dell'Ente:

Entrate in conto capitale Titolo 4	2016	2017	2018	2019
Tributi in conto capitale	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	17.525,84	-	-	270.000,00
Altri Contributi agli investimenti	-	-	-	-
Entrate da alienazioni beni materiali e immateriali	21.000,00	51.564,69	104.832,43	65.643,72
Altre entrate in conto capitale	405.842,97	834.821,97	316.498,08	253.990,99
Totale	444.368,81	886.386,66	421.330,51	589.634,71

Le spese per investimenti sono definite spese in conto capitale; esse rappresentano le spese sostenute per opere destinate a fornire la loro utilità in più esercizi ed accrescono il patrimonio dell'Ente.

Di seguito si elencano le missioni in cui sono stati realizzati gli investimenti:

Missioni	Denominazione	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	362.462,87	300.944,27	256.550,25	1.408.380,80
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	611.427,55	0,00	0,00	280.000,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.387,00	0,00	0,00	67.146,33
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	325.985,73	0,00	323,36	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.261,55	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	528.610,00	1.738.406,68	613.572,89	682.031,04
MISSIONE 11	Soccorso civile	5.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	654.559,80	25.001,32	27.492,54	230.500,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	11.986,50	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa in conto capitale (Titolo 2)	2.555.694,50	2.064.352,27	909.925,54	2.668.058,17

INDEBITAMENTO

Il Comune in questi anni ha attivato politiche di riduzione dell'indebitamento, in linea con le disposizioni normative vigenti, al fine di ridurre la spesa corrente in quanto, la spesa per interessi e la restituzione delle quote capitale dei mutui contratti insieme alla spesa per il personale, rappresentano voci di spesa che rendono particolarmente rigido il bilancio comunale.

Il debito residuo dell'ente al 31-12-2019 è riportato nel seguente prospetto e di seguito sono indicate le quote annue pagate relative al rimborso prestiti:

MUTUI (al netto dei mutui liquidità DL 35 e seg)	
Debito residuo al 31-12-2019	26.724.696,61
ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 35 E SEGUENTI	
Debito residuo al 31-12-2019	3.370.669,73

Rimborso prestiti (al netto dei mutui Liquidità DL 35 e seg.)	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	883.550,35	743.960,81	676.729,10	703.832,87
Quota capitale	2.526.780,92	2.296.301,19	2.391.218,75	2.265.123,89
Totale rimborsato	3.410.331,27	3.040.262,00	3.067.947,85	2.968.956,76

La riduzione del debito residuo e delle quote annuali mutui è un importante risultato dovuto in parte al normale rimborso dei prestiti in base ai piani di ammortamento, in parte alla scelta dell'Amministrazione di incrementare ulteriormente il debito dell'ente in modo molto oculato, pur avendone la capacità dal punto di vista normativo.

CONTO ECONOMICO

La rendicontazione di un ente locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico-patrimoniale. L'obiettivo di un ente locale non è di chiudere "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari, quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio, evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati per gli esercizi 2016-2019:

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	21.672.396,70	20.997.163,90	21.347.470,34	20.849.710,87
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	21.304.672,91	19.158.843,10	22.390.881,85	17.849.683,43
Differenza A-B	367.723,79	1.838.320,80	- 1.043.411,51	3.000.027,44
PROVENTI FINANZIARI	134,29	0,74		
ONERI FINANZIARI	836.191,81	955.887,82	742.415,46	703.832,87
C) Totale Proventi e Oneri Finanziari	- 836.057,52	- 955.887,08	- 742.415,46	- 703.832,87
RETTIFICHE PER RIVALUTAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	17.314,87	425.791,06
RETTIFICHE PER SVALUTAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	5.372.344,53	12.526,54
D) Totale Rettifiche	-	-	- 5.355.029,66	413.264,52
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	36.982.508,90	570.887,22	2.517.258,21	2.078.796,35
TOTALE ONERI STRAORDINARI	64.478.748,64	-	4.668.519,38	3.748.978,28
E) Totale Proventi ed Oneri straordinari	- 27.496.239,74	570.887,22	- 2.151.261,17	- 1.670.181,93
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 27.964.573,47	1.453.320,94	- 9.292.117,80	1.039.277,16
Imposte (Irap - imposta regionale sulle attività produttive)	332.042,53	341.745,06	315.565,37	296.837,25
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 28.296.616,00	1.111.575,88	- 9.607.683,17	742.439,91

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale è rilevata la consistenza del patrimonio dell'ente nonché gli elementi dell'attivo e del passivo e i loro saldi finali per effetto della gestione.

E' importante sottolineare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero Gruppo Ente locale, formato dal Comune e dalle Aziende partecipate.

I valori patrimoniali per gli esercizi 2016-2019 sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2016	2017	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali	1.648,75	124.969,64	59.395,78	54.799,05
Immobilizzazioni materiali	26.087.402,87	29.499.557,27	29.426.209,58	30.457.413,18
immobilizzazioni finanziarie	15.733.593,82	15.171.569,98	9.921.193,68	10.334.458,20
Totale immobilizzazioni	41.822.645,44	44.796.096,89	39.406.799,04	40.846.670,43
Rimanenze	145.970,71	155.585,50	145.139,04	117.047,67
Crediti	12.249.430,57	13.008.876,76	4.537.866,06	3.446.006,48
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	2.195.000,23	3.364.922,74
Totale Attivo Circolante	12.395.401,28	13.164.462,26	6.878.005,33	6.927.976,89
Ratei e risconti	4.032,00	6.357,48	-	-
Totale Ratei e risconti	4.032,00	6.357,48		
TOTALE DELL'ATTIVO	54.222.078,72	57.966.916,63	46.284.804,37	47.774.647,32

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2016	2017	2018	2019
PATRIMONIO NETTO	14.298.503,92	17.429.164,48	8.227.632,75	9.507.330,41
CONFERIMENTI	-	-	-	-
FONDO RISCHI ED ONERI	427.649,72	-	529.501,28	722.025,93
DEBITI	39.462.591,75	40.511.609,82	37.502.042,02	37.266.025,18
RATEI E RISCONTI	33.333,33	26.142,33	25.628,32	279.265,80
TOTALE DEL PASSIVO	54.222.078,72	57.966.916,63	46.284.804,37	47.774.647,32